



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 22/05/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 12 maggio 2003, n. 26
@TC1 = Art. 12 del D.Lvo 114/98 - Art. 11 del Regolamento Regionale 20 marzo 2001, n. 4 - Inclusione del Comune di Brindisi nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.L.vo 3 febbraio 1993 n. 29;

Visto il D.L.vo 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

In Bari presso la sede del Settore Commercio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Il comma 3 dell'art. 12 del D.L.vo n. 114/98 stabilisce che le Regioni individuano i Comuni ad economia prevalentemente turistica, le città d'arte o le zone del territorio dei medesimi e i periodi di maggiore afflusso turistico nei quali gli esercenti commerciali possono esercitare la facoltà di determinare liberamente gli orari di apertura e chiusura e possono derogare dall'obbligo di chiusura domenicale, festiva e infrasettimanale di cui all' art. 11, comma 4 del citato decreto.

Con Regolamento 20 marzo 2001, n. 4, sono stati stabiliti i criteri e parametri per il riconoscimento delle località ad economia turistica e delle città d'arte.

L'art. 11, comma 2 del citato Regolamento stabilisce che "condizione per l'inserimento nell'elenco delle località ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte è la sussistenza di almeno due dei parametri tra quelli riportati nell'allegato D), ovvero la presenza di almeno un sito di interesse artistico individuato dalla Regione ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 13 dicembre 1995".

Il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che i Comuni, sentite le locali organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e turismo, nonché dei lavoratori dipendenti, richiedono all'Assessorato regionale competente l'inserimento nell'elenco, indicando le zone interessate da flussi turistici, nonché i periodi di maggiore afflusso turistico, sulla base dei parametri contenuti nell'allegato D) L'Allegato D) al Regolamento fissa i parametri riferiti alla domanda e all'offerta turistica, nonché i requisiti per il riconoscimento di "città d'arte", precisando che il calcolo va eseguito rapportando gli arrivi e le presenze annuali con la popolazione residente e con la superficie territoriale; (omissis) e sono riferiti

all'ultimo anno disponibile della rilevazione sul movimento mensile della popolazione validata dall'Ufficio regionale di statistica".

Con nota prot. n. 21225 del 19/03/2002, il Comune di Brindisi ha richiesto l'inserimento nell'elenco regionale delle località turistiche di tutto il territorio comunale, senza indicare le zone interessate dal flusso turistico, ma solo il periodo, maggio-settembre.

A tal fine, ha trasmesso i dati relativi al flusso turistico, già validati dall'Ufficio statistico regionale, nonché le notizie inerenti l'offerta turistica, la popolazione residente e la superficie territoriale.

L'Ufficio che relaziona con note prot. n. 38/1179 del 2/5/2002 e n. 1197 del 29/05/2002 ha evidenziato che dal combinato disposto dell'art. 12 del D. L: vo 114/98 e dell'art. 17 della L.R. n. 24/99, con quanto stabilito dal Regolamento regionale, su citati, emerge che i Comuni nel richiedere il riconoscimento di località ad economia turistica devono indicare il periodo e le zone del territorio interessati direttamente ai fenomeni turistici e culturali.

Tale precisazione è fondamentale, in considerazione che il Decreto L.vo n.114/98, relativamente alla disciplina degli orari, prevede che il Comune possa stabilire deroghe all'obbligo di chiusura domenicale e festive "durante il mese di dicembre, nonché ulteriori otto domeniche o festività nel corso degli altri mesi dell'anno". A ciò si aggiunge il periodo turistico, (art. 12) - in cui gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali e possono derogare dall'obbligo di chiusura domenicale e infrasettimanale.

Ne consegue che l'utilizzo delle deroghe alla chiusura domenicale o festiva deve essere giustificato da reali fenomeni turistici e/o culturali di rilievo e non può, comunque, interessare genericamente l'intero territorio comunale, ma deve essere limitato alle zone strettamente legate all' evento (centro storico, le zone costiere...). L'utilizzo indiscriminato della deroga alla chiusura domenicale e festiva, oltre a configurarsi come un'applicazione non conforme alla normativa in vigore, crea notevoli contrasti a livello locale tra le parti sociali.

Quanto sin qui evidenziato, risulta di fondamentale importanza, in considerazione che l'istanza di inserimento nell'elenco regionale delle località turistiche viene avanzata da un capoluogo di provincia, quale Brindisi.

Il Comune di Brindisi non ha mai dato riscontro alla richiesta, avanzata dall'Ufficio competente all'istruttoria, di individuare le zone del territorio maggiormente interessate dal flusso turistico.

Pur tuttavia, dai calcoli effettuati emerge che i parametri riferiti alla domanda turistica sono tutti rispettati, mentre viene rispettato uno solo dei parametri riferiti all'offerta turistica tra quelli indicati nel Regolamento.

Il Comune di Brindisi ha dato atto che sono state sentite le locali organizzazioni dei consumatori, delle imprese del commercio e del turismo, nonché dei lavoratori dipendenti, giusto comma 3 dell'art. 11 del citato Regolamento. Dal verbale della riunione, risultano assenti la CGIL, UIL, CONFCOMMERCIO, FEDERCOMMERCIO, SENAPI oltre alle associazioni dei consumatori ed altre, pur regolarmente convocate.

I rappresentanti della Confesercenti, ADOC e FAID hanno espresso parere favorevole, mentre la CISL ha espresso parere contrario alla richiesta di inserimento nell'elenco regionale delle località ad economia turistica, sostenendo che "l'apertura domenicale e festiva degli esercizi commerciali aggraverebbe la piaga del lavoro nero.....omissis.

Alla stregua, quindi, della documentazione presentata, nonché dei pareri delle associazioni di categoria, e tenuto conto di quanto previsto dalla normativa in vigore sopra citata, in ordine alla individuazione dei comuni ad economia prevalentemente turistica, si ritiene che il Comune di Brindisi possa essere inserito nell'elenco regionale delle località turistica, limitatamente al periodo maggio-settembre, e limitatamente alle aree direttamente interessate dal fenomeno turistico che saranno individuate dal Comune con proprio atto deliberativo.

Sezione contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Dirigente dell'Ufficio II
Sig.ra Nadia Pastore

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SETTORE COMMERCIO

sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di inserire il Comune di Brindisi nell'elenco regionale delle località ad economia turistica e delle città d'arte, limitatamente al periodo maggio-settembre e limitatamente alle aree direttamente interessate dal fenomeno turistico che saranno individuate dal Comune con proprio atto deliberativo.
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino della Regione Puglia ai sensi della L.R.n.13/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Settore Commercio istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998.
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace
